

ANTICIPAZIONI. Il giornalista ha intervistato Mastroianni. In un libro che uscirà a ottobre



Casanova per sempre Marcello secondo Biagi

Sarà Marcello Mastroianni il protagonista del prossimo libro di Enzo Biagi. *Ciao Casanova*, questo il titolo scelto per raccontare, attraverso una lunga intervista, la vita, gli amori, i progetti del grande attore. Perché Casanova? «Marcello è l'ultimo *latin lover* del nostro cinema - dice Biagi -. Ma anche, come il protagonista del romanzo di Schnitzler, un uomo pieno di vita e di ricordi». Il libro (220 pagine) sarà pubblicato in ottobre da Rizzoli.



■ ROMA. È in Portogallo, Marcello Mastroianni. E accanto a lui, probabilmente, c'è Manoel De Oliveira. Infaticabili, l'uno e l'altro, preparano il prossimo film del «grande vecchio» portoghese. De Oliveira a dispetto degli 88 anni suonati, e Mastroianni della convalescenza dalla malattia che lo costrinse a interrompere *Le ultime lune*, il testo di Furio Bordone che lo aveva riportato su di un palcoscenico. Spettacolo, tra l'altro, che Mastroianni ha già «ripreso», e che porterà in tournée a partire dal prossimo autunno. Proprio in quei giorni, a ottobre, uscirà in libreria, edito da Rizzoli, un lungo ritratto-intervista a lui dedicato. Il titolo è *Ciao Casanova*, e il «trattatista» è un intervistatore d'eccezio-

Casanova, d'accordo. Negli anni però in Mastroianni si è sempre più rafforzata un'altra immagine, se non quella dell'intellettuale, quanto meno dell'artista che lavora alla pari con gli intellettuali. Quale dei due stereotipi gli calza di più?

L'uno e l'altro sono soprattutto creati dai media. Casanova del resto, Marcello non lo è mai stato. Quasi tutte le donne, bellissime, con cui è stato, da Faye Dunaway a Catherine Deneuve, lo hanno mollato. Né si può dire che sia un intellettuale: un artista sì, anche molto attento. Uno che legge, s'informa, ama viaggiare, è curioso di tutto, anche a dispetto dell'immagine pigra e svogliata che tende a dare di sé.

Quale Mastroianni vien fuori, dunque, in «Ciao Casanova»?

Una persona timida, composta, che ha affrontato molte esperienze. È un uomo della mia generazione, che ha conosciuto la guerra ed è stato anche vittima di certa ipocrisia, certi luoghi comuni. Una persona che odora di pulito, un uomo senza vanità, disposto a riconoscere i meriti degli altri. Uno che ti dice: «Ho montato la guardia alla tomba di Berlinguer ma non sono comunista. L'ho fatto perché era una persona per bene». Il Marcello che racconto è la persona più innocente ed amabile che abbia mai conosciuto.

Quando vi siete incontrati per la prima volta?

Forse, qualche tempo prima che girasse *La città delle donne*. Poi ci siamo incontrati spesso, complice la comune amicizia con Federico (Fellini, ndr.). Un rapporto professionale lentamente evoluto, almeno per quello che mi riguarda, in un rapporto di amicizia.

A parte Fellini, c'è qualche altra figura rivelatasi nel corso dell'intervista particolarmente importante per Mastroianni?

Non saprei. Tra le persone di spettacolo, lui ha una gran stima per Gasman. Sono amici e si sono di recen-

te sentiti ancor più vicini, forse a causa della malattia o degli anni che passano. Lui dice, seriamente, che Gasman dovrebbero farlo presidente della Repubblica...

La vecchiaia e la malattia. Temi impossibili da eludere. Quali segni ha lasciato la malattia sugli umori e la vita di Mastroianni?

Direi che Marcello ha reagito con molto coraggio e grande forza d'animo. Nessuna commiserazione nei propri confronti, ma la consapevolezza di essere uno che ha amato la vita e che è stato amato dalla vita. Quel che conta, è che adesso è tutt'altro che una persona ripiegata su se stessa. Ha ripreso a lavorare appena ha potuto, ha nuovi progetti, nuovi traguardi.

Come si racconta Mastroianni?

Come uno che supera le proprie timidezze con estrema sincerità e apertura. Non gli è mancato il tempo. Ci siamo incontrati alle tre del pomeriggio per un numero imprecisato di giorni, la condizione migliore per darsi quello che c'è da dire. È stato uno scambio nel segno della reciproca fiducia.

Ci sono episodi che per pudore ha scelto di non riferire nel libro?

Esistono per fortuna le parole per raccontare qualsiasi cosa venga detta. È quello che mi sono sforzato di fare.

Ultima domanda. Quanto «Ciao casanova» racconta di Enzo Biagi, oltre che di Mastroianni?

Noi facciamo sempre domande presupponendo delle risposte. Ci sono dei personaggi che si sceglie di intervistare per capire dei «perché» che hanno in qualche modo a che fare con noi stessi. Così è stato per Buscetta, Ferrari, Agnelli. Certo Mastroianni per me era un simbolo, un uomo che mi piace, che appartiene ai miei anni. Non c'è dubbio che sia stato un modo anche per raccontare me stesso. Quando scegli del resto di raccontare la vita di qualcuno, lo fai o perché ti sta sulle tasche, o perché senti delle affinità.

Di Pietro alla Mostra del Cinema

Tra le «star» presenti alla 53esima Mostra del cinema di Venezia potrebbe esserci anche Antonio Di Pietro. Secondo un comunicato della Mediaset, il ministro dei Lavori Pubblici sarà al Lido per assistere al documentario *Laguna*, che propone lo scottante tema della salvezza della città lagunare. Gli organizzatori della Mostra non hanno né confermato né smentito.

Il nome Beatles? lo inventò Stu Sutcliffe

Fu Stuart Sutcliffe, compagno di scuola di John Lennon e primo bassista del gruppo, a inventare il nome Beatles? Lo dice un libro in uscita in Inghilterra, *Stuart - The life and art of Stuart Sutcliffe*. Prima di allora i Beatles si erano chiamati Quarrymen e Johnny and the Moondogs.

Delusione «acustica» per gli Oasis

Gli Oasis hanno lasciato l'amaro in bocca ai propri fans al termine del loro primo concerto acustico tenuto nella prestigiosa Royal Festival Hall di Londra. La band è apparsa completamente impreparata: il cantante Liam Gallagher, nel corso dell'esibizione, è stato sostituito da suo fratello Noel. Secondo la casa discografica Creation Records, Liam ha avuto problemi alla laringe.

Una casa da 4 miliardi per Madonna

Madonna ha acquistato una casa in stile mediterraneo a Los Angeles, per oltre 4 miliardi di lire. La casa ha cinque camere da letto e due stanze per gli ospiti. La cantante aveva venduto nei giorni scorsi la sua casa in cui abitava a Los Angeles per oltre 6 milioni di dollari perché credeva fosse diventata bersaglio di alcuni gangsters.

MUSICA. Trionfano ad Arezzo

I «pueri cantores» venuti dalla Cina

ERASMO VALENTE

■ AREZZO. È arrivato dalla Cina uno «stregone», con due gruppi di apprendisti che già la sanno lunga quanto il loro maestro. È Hong Nian Yang, di Pechino. Stregone e apprendisti vengono dalla Società filarmonica centrale cinese e, come se niente fosse - nuovi ad Arezzo - hanno conquistato il cuore della città e anche il secondo posto nella categoria riservata ai *pueri cantores* (non più di quindici anni) Con le meraviglie di canti della loro terra sconfitta, hanno fatto centro anche nella Rassegna internazionale di canto popolare. È questa la prima novità del quarantaquattresimo Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo».

Arriva, dunque, la Cina (nel 1993 furono i cantori brasiliani di Belo Horizonte a sbaragliare il campo) e la rassegna, con voci così affascinanti, riprende slancio. Sentite? C'è un galoppo nel cosmo e irrompono dalla Mongolia cinese otto cavalli. Sono cavalli dorati che hanno sulla groppa mantelli abbaglianti. Otto destrieri, amici di Gengis Khan. Che galoppiano intorno al mondo e portano, la mattina, la luce del sole. È un canto di solenne splendore.

La seconda novità è che quest'anno la Rassegna di canto popolare, che aveva conquistato l'acropoli d'Arezzo (lo spazio dinanzi alla fiancata del Duomo), a causa di lavori di restauro, è scesa un poco più in basso. Si è svolta, cioè, nella piazza di San Domenico, dinanzi alla chiesa che conserva il Crocifisso di Cimabue.

Certo, dai canti emerge anche la millenaria sofferenza d'una umanità crocifissa dalla violenza, ma l'ansia di vita che prorompe dai canti risuona meglio in uno spazio

più alto. C'è un canto ungherese che riflette il lamento degli zingari costretti a viaggiare, sempre accusati di rubare, laddove sono essi i derubati; c'è un canto del Marian Choir (Cavite provincia di Luzon, Filippine), che pone domande sulla «bahay», la casa, cioè. Uomini politici e generali ritengono che una stanza abitata da quindici persone sia una casa, ma Dio potrà dire che quella stanza sia davvero una casa? È, intanto, una casa della civiltà musicale questa manifestazione che fa di Arezzo in questi giorni un centro del mondo.

C'è una rappresentanza dell'Europa (cori di Pècs, Riga, Kaunas, Sofia, Ploiesti, Mosca) e una bella presenza dell'Oriente: cori della Cina, del Giappone e delle Filippine.

Su tutti ha trionfato «lo stregone» cui dicevamo, che si appoggia al bastone, ma lo lascia via quando sale sul palco e si trasforma con i suoi apprendisti nell'essenza di una ebrezza panica, che dà man forte al Polifonico. Il quale si è avviato con un concerto in onore di Bruckner (centenario della morte) che fu, in vita, un po' crocifisso anche lui, e comprende anche un concerto con gli «apprendisti» ammaestrati da un altro stregone, Salvatore Sciarino. Ci sono concerti, oggi, per tutta la giornata (e anche la presentazione delle celebrazioni per il millenario di Guido d'Arezzo), culminanti stasera nella premiazione e concerto dei cori vincitori e di quello che, nella rassegna di canto popolare, ha ottenuto dal pubblico il maggior numero di consensi. Il tutto è una immane fatica, ma quei destrieri insegnano che bisogna galoppare per tenere lontana la notte.

I SOGGIORNI PER I LETTORI

ISOLA DI CIPRO

Partenze settimanali da Milano dal 24 giugno al 1 settembre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 1.318.000. Settimana supplementare da lire 577.000. Supplemento pensione completa lire 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Pissouri Beach (3 stelle superiore), la mezza pensione. L'albergo dista 34 chilometri da Paphos e 35 da Limassol. Sorge in splendida posizione sulla costa meridionale dell'isola e dinanzi a una bella spiaggia di sabbia attrezzata. L'albergo è dotato di piscina per bambini, di un centro di salute e bellezza. A disposizione degli ospiti una equipe di animazione internazionale con personale di lingua italiana. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con genitori non paga nessuna quota.

ISOLA DI CRETA

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Verona, Torino e Roma dal 2 giugno al 26 ottobre. Quota di partecipazione da lire 1.250.000. Quota di partecipazione da Roma da lire 1.320.000. Settimana supplementare da lire 565.000. Supplemento camera vista mare da lire 52.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Elounda Bay (5 stelle), la mezza pensione. L'albergo è situato a 2 km. da Elounda e si affaccia su una baia rocciosa in cui si collocano due piccole spiagge sabbiose bagnate dal golfo. Le camere sono dotate di aria condizionata, telefono, radio, Tv, minibar, terrazza o balcone. L'albergo è dotato di ristorante con terrazza panoramica sulla baia, bar alla piscina e alla spiaggia. A disposizione dei clienti tre piscine di cui una coperta e una per bambini; le due spiagge sabbiose sono attrezzate di sdraio e ombrelloni. Eccettuati i giorni che vanno dal 1° al 14 agosto in cui il bambino in camera con i genitori paga il 40% della quota, in tutti gli altri periodi non paga nessuna quota.

ISOLA DI CORFU'

Partenze settimanali da Milano, Verona, Bologna e Roma dal 9 giugno al 13 ottobre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 1.230.000. Quota di partecipazione da Roma da lire 1.275.000. Settimana supplementare da lire 600.000; Supplemento pensione completa lire 190.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Ermones Beach (4 stelle), la

ISOLA DI RODI

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Verona, Torino e Roma dal 26 maggio al 26 ottobre. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Trasporto con volo speciale. Quota di partecipazione da lire 1.130.000. Settimana supplementare da lire 495.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Porto Angeli (4 stelle), la mezza pensione. L'albergo dista 35 km da Rodi città e da 2 km da Archangelos, in località Stegna, tutte le camere sono con aria condizionata, telefono, filodiffusione e balcone, piscina per adulti e bambini, spiaggia di sabbia e ghiaia attrezzata. L'equipe di animazione organizza serate a tema e giochi. In alcuni periodi, 1 bambino in camera con i genitori non paga nessuna quota.

TUNISIA. MONASTIR

Partenze settimanali da Milano, Verona, Bologna, Torino Venezia dal 15 aprile al 27 ottobre. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 844.000. Ssettimana supplementare da lire 483.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie

TUNISIA. HAMMAMET

Partenze settimanali da Milano, Bologna, Torino e Venezia dal 15 aprile al 27 ottobre. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione da lire 900.000. Settimana supplementare da lire 495.000. Supplemento pensione compl. da lire 143.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Albatros (4 stelle), la mezza pensione a buffet. L'albergo dista 6 km da Hammamet e 200 metri dalla spiaggia, tutte le camere sono dotate di aria condizionata, telefono, tv via satellite. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e una per bambini, un centro fitness. Inoltre campi da tennis, minigolf, squash. La spiaggia di sabbia è attrezzata di sdraio e ombrelloni.

MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844